

MAURIZIO BAGLINI/FRANZ LISZT

RÉVES (Decca)



Il pianista **Maurizio Baglini** rende omaggio al compositore ungherese nel bicentenario della nascita, interpretandone alcune musiche tra le più note e popolari del musicista. Vengono da lui eseguite la trascrizione dalla *Campanella* e di altri studi di Paganini, il *Sogno d'amore*, la *Rapsodia ungherese n. 2* e il *Mephisto Valse*. È musica scritta all'insegna di eccessi d'ogni tipo, iniziando da quello virtuosistico, con accumulazioni architettoniche dei materiali sovrabbondanti e trascendentali. Quella di **Baglini** è un'esposizione lucida, ma che non rinuncia affatto, dove può, persino ad accentuare la spettacolarità dello spirito anelante delle recite messe in scena (in concerto) dal compositore. Il risultato a volte sorprende perché tradisce la più consolidata routine. Lo si avverte nitidamente all'inizio del *Mephisto* e nella *Rapsodia* nella quale l'interprete accentua fin quasi a deformare in una sorta d'astrazione gli sviluppi lisztiani. (g.ca.)

